

ANTIFONA DI COMUNIONE

(Lc 23,42-43)

“Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno”.

“Oggi sarai con me in paradiso”.

regno glorioso.

Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia a Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel suo

Avvisi della settimana

- ◆ *Lunedì, 25 novembre, alle 18.45 c'è la mensile liturgia penitenziale! La prossima sarà il 23 dicembre. Oltre a questi momenti, c'è sempre un sacerdote disponibile un'ora prima della Messa serale.*
- ◆ *Ricordiamo che ogni mercoledì dalle 18.30 alle 20 c'è nella nostra chiesa Adorazione Eucaristica che si conclude con la preghiera dei vesperi.*
- ◆ *La prossima domenica si terrà nella sala parrocchiale il "Mercatino di Natale". Si può ancora collaborare nelle preparazioni e partecipare all'iniziativa.*
- ◆ *Sabato, 30 novembre, si farà un'uscita in giornata dell'ACR e dell'ACG, prima della festa dell'Adesione.*
- ◆ *Il 7 dicembre alle ore 18.00 a San Giusto don Fulvio verrà ordinato presbitero. L'8 dicembre alla Messa delle 10.00 don Fulvio celebrerà la sua prima Messa. Segue un momento conviviale nella sala parrocchiale. Chi può, porti qualcosa da mangiare per poterlo condividere. Invitiamo tutti!*
- ◆ *Il 2 dicembre alle 19 in ufficio parrocchiale incontro del gruppo Samaria: per chi ha vissuto una rottura dell'unione coniugale. Possono ovviamente venire anche le persone fuori della nostra Parrocchia.*
- ◆ *Ogni venerdì dal 31 gennaio alle 20.30 le catechesi delle "10 Parole". Invitiamo tutti!*

Conti Correnti/IBAN

Parrocchia: IT36 B 088770 2202 0000 0032 0859
Oratorio: IT43 J 088770 2202 0000 0034 9245

Parrocchia di San Gerolamo



Via Capodistria, 8 - 34145
Trieste

Tel/Fax 040 817 241

Tel. Parroco 040 989 6128

info@sangerolamo.org

www.sangerolamo.org

XXXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO C)

Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo - 24 novembre 2019

Oggi termina l'anno liturgico con la celebrazione della solennità di Cristo Re dell'universo che ci presenta nel vangelo secondo Luca la scena straziante della crocifissione di Gesù tra due malviventi. Se guardiamo questo da un'ottica umana, sembra una contraddizione incomprensibile celebrare come Re dell'Universo il maestro buono che curava gli infermi ma che è condannato alla morte infame sulla croce che l'impero romano riservava ai peggiori criminali. Gesù aveva detto a Pilato che gli domandava se egli era Re che lo era ma anche che «Il mio regno non è di questo mondo.» (Gv 18, 36).

Quando pensiamo ai Re, immaginiamo l'autorità e il potere dei sovrani che hanno governato questo mondo nel bene e nel male ma il Regno del Signore è un'altra cosa. È il Regno del suo Amore e della sua infinita Misericordia che si è rivelata già nel volersi fare uno come noi. Egli ha condiviso con l'umanità ogni cosa meno il peccato per redimerci con la sua morte sulla croce e con la pienezza della sua risurrezione. Questa è la regalità di Cristo che noi celebriamo e che il popolo, che lo aveva seguito e osannato, non riconobbe nell'ora della croce e «stava a vedere». Si aspettava non soltanto le guarigioni ma anche la manifestazione di potere dei Re di questa terra e certamente non si attendeva di vedere il Maestro sulla croce e allora si allontanò disilluso senza coinvolgersi.

Forse anche oggi ci costa accettare il bene che si manifesta nell'azione silenziosa di tante persone che non fa notizia perché non cerca riconoscimenti ma rende presente tra di noi il Regno di Amore di Gesù Cristo anche se non ce ne rendiamo conto. Anzi, tante volte non siamo capaci di riconoscere la grandezza di quella azione silenziosa e preferiamo "stare a vedere" invece di coinvolgerci anche noi nel Regno della Misericordia e del Perdono che è quello di Cristo Re.

ANTIFONA D'INGRESSO (AP 5,12; 1,6)

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza e sapienza e forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli, in eterno.

abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Cristo Signore, Re giusto e salvatore, nella tua giustizia annienta le nostre menzogne: abbi pietà di noi. **Cristo pietà.**

ATTO PENITENZIALE

Signore Gesù, Re misericordioso, nel tuo amore perdona i nostri peccati:

Signore Gesù, Re mite e umile, nella tua mitezza piega la durezza del nostro cuore: abbi pietà di noi. **Signore pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Amen.

GLORIA a Dio nell'alto dei cieli, e pace in terra agli uomini di buona volontà.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre: tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo: Gesù Cristo con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre.

Amen.

COLLETTA

O Dio Padre, che ci hai chiamati a regnare con te nella giustizia e nell'amore, liberaci dal potere delle tenebre; fa' che camminiamo sulle orme del tuo Figlio, e come lui doniamo la nostra vita per amore dei fratelli.

Egli è Dio, e vive e regna con te...

PRIMA LETTURA (2Sam 5,1-3)

Dal secondo libro di Samuèle

In quei giorni, vennero tutte le tribù d'Israele da Davide a Ebron, e gli dissero: «Ecco noi siamo tue ossa e tua carne. Già prima, quando regnava Saul su di noi, tu conducevi e riconducevi Israele. Il Signore ti ha detto: "Tu pascerai il mio popolo Israele, tu sarai capo d'Israele"».

Vennero dunque tutti gli anziani d'Israele dal re a Ebron, il re Davide concluse con loro un'alleanza a Ebron davanti al Signore ed essi unsero Davide re d'Israele.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (Sal 121)

Rit: Andremo con gioia alla casa del Signore.

Quale gioia, quando mi dissero: «Andremo alla casa del Signore!».

Già sono fermi i nostri piedi alle tue porte, Gerusalemme! **R.**

È là che salgono le tribù, le tribù del Signore, secondo la legge d'Israele, per lodare il nome del Signore.

Là sono posti i troni del giudizio, i troni della casa di Davide. **R.**

SECONDA LETTURA (Col 1,12-20)

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, ringraziate con gioia il Padre che vi ha resi capaci di partecipare alla sorte dei santi nella luce.

È lui che ci ha liberati dal potere delle tenebre e ci ha trasferiti nel regno del Figlio del suo amore, per mezzo del quale abbiamo la redenzione, il perdono dei peccati.

Egli è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze.

Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui.

Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono.

Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa.

Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato su tutte le cose.

È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO (Mc 11,9.10)

Alleluia, alleluia.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore!

Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide!

Alleluia.

VANGELO (Lc 23,35-43)

+ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, [dopo che ebbero crocifisso Gesù,] il popolo stava a vedere; i capi invece deridevano Gesù dicendo: «Ha salvato altri! Salvi se stesso, se è lui il Cristo di Dio, l'eletto».

Anche i soldati lo deridevano, gli si accostavano per porgergli dell'aceto e dicevano: «Se tu sei il re dei Giudei, salva te stesso». Sopra di lui c'era anche una scritta: «Costui è il re dei Giudei».

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!».

L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male».

E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso».

Parola del Signore.

Lode a Te o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu

crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna..

Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

La bellezza e la gloria di Dio non si sono manifestate ai potenti di questo mondo. Sono i poveri e i sofferenti, siamo noi nella nostra condizione di peccatori che possiamo riconoscere in Gesù Cristo il Signore dell'universo.

Preghiamo insieme e diciamo:

Signore, nel tuo regno ricordati di noi!

Perché i potenti della terra ricordino sempre che i popoli che guidano non sono loro proprietà, ma sono affidati alla loro responsabilità.

Preghiamo. **R.**

Perché sappiamo riconoscere nella storia il dispiegarsi del tuo progetto di salvezza.

Preghiamo. **R.**

Perché la ricerca del senso della nostra vita parta sempre dalla consapevolezza del tuo amore.

Preghiamo. **R.**

Perché abbiamo sempre la forza di riconoscerti nel nostro fratello sofferente.

Preghiamo. **R.**

PREGHIERA SULLE OFFERTE

Accetta, o Padre, questo sacrificio di riconciliazione, e per i meriti del Cristo tuo Figlio concedi a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

Amen.